



# Un Militante in cammino dai '70 ad oggi

Ernesto Orrico firma la regia della pièce  
che debutterà a Reggio domani sera

**MACONDO**

**17/01/2013**

**REGGIO C.** In un lungo flusso di coscienza la parabola della politica italiana, per un racconto non lineare, fatto di flash back e di ritorni poetici. Spazio Teatro sceglie la regia di Ernesto Orrico per "Militante d'occidente", nuovo spettacolo pronto a debuttare, domani sera alle 21 nei locali di via San Paolo (con replica sabato 19 alle 21 e domenica 20 alle 18,15) nell'ambito della "Bella stagione" organizzata sempre da SpazioTeatro.

«Avevamo collaborato più volte con Orrico - dice Gaetano Tramontana, direttore artistico e presidente del sodalizio teatrale - del penultimo spettacolo ha curato la regia. Già prima dell'estate avevamo preso contatti con lui perché scrivesse, col suo stile inconfondibile, la regia di un suo testo per questo nuovo spettacolo. Ci siamo confrontati a lungo, durante il percorso di gestazione della pièce e ne è uscito fuori questo lavoro». Un cast con un protagonista maschile, lo stesso Tramontana, affiancato da due attrici della compagnia teatrale, Anna Calarco e Cristina Merenda, in cui gli attori, diventano veri "performer". «Non era previsto, non lo abbiamo fatto apposta, ma, ad un mese dalle elezioni, i temi che trattiamo in "Militante d'Occidente", risultano attualissimi» spiega Tramontana. Una sorta di percorso del protagonista di una storia, iniziata circa quarant'anni fa, non raccontata in modo narrativo (puro stile Orrico), con dialoghi e scambi di battute «poco letterario e molto teatrale». «Un catalogo incompleto e volutamente fazzoletto di situazioni e vicende che oltre alla storia, appartengono alla complessità della cultura italiana, -

riassume Tramontana - nel bene e nel male: i confini di cronaca e racconto sono molto sfumati. Un uomo che inizia la militanza negli anni Settanta, per poi ritrovarsi integrato, un politico del nuovo millennio, a prescindere se sia di destra o di sinistra». Un viaggio nella cultura politica italiana dunque e nel suo opposto, una strada che racconta gli ultimi anni dell'Italia, dalle lotte sindacali, dal terrorismo rosso e nero, dalle stragi impunte, dalle declinazioni più paradossali della mafia, dalla corruzione politica alle quattro volte del Governo Berlusconi. Nell'allestimento dello spettacolo, insieme a Orrico, Calarco, Merenda e Tramontana, il fondamentale contributo di Roberto Cavallaro per le scene e la collaborazione tecnica di Gabriele Profazio.

Gocce di anticipazioni per la stagione di Spazio Teatro che da venerdì entra nel vivo. «Lo spettacolo, un'altra novità, che avevamo previsto come "Chiamatemi per nome" cambierà titolo - spiega il direttore artistico - perché nel frattempo abbiamo intrapreso nuove collaborazioni». Si susseguiranno gli spettacoli con Nino Racco, Silvio Castiglioni (direttore del Centro di recitazione di Milano) che proporrà un laboratorio teatrale ad invito, e ancora Fulvio Cauteuccio e Lorenzo Praticò. Tra le tante attività intraprese dal sodalizio prosegue il riuscitissimo lo spazio riservato e dedicato al teatro per i ragazzi, il sabato pomeriggio, con replica la domenica, «con spettacoli creati appositamente per i più giovani» chiude Tramontana.

**Gabriella Lax**



**INTENSO** L'attore e regista cosentino Ernesto Orrico; in alto il direttore artistico di SpazioTeatro Gaetano Tramontana